Anno 57 - Numero 66
I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

SABATO 18 Marzo 1922

Politico quotidiano del mattino

La terza giornata di discussione sulle comunicazioni del governo

CAMERA DEI DEPUTATI

ROMA, 17. — Pres. De Nicola. La seduta si apre alle 15.

Seguito della discussione
Sulle comunicazioni del Ministero

La marina mercantile e le condizioni di Trieste

Seguito della discussione sulle comunicazione del Governo.

BANELLI, fascista. Fa presente tutta l'importanza del problema della marina mercantile come quello che più particolarmente nell'economia nazionale è fonte di lavoro e di benessere. Esamina i decreti che per sostenere l'industria dell'armamento navale furon emanati prima dall'on. De Nava e poi dall'on. Alessio rilevando come i provvedimenti stessi mirassero da un lato a favorire l'incremento delle costruzioni navali e dall'altro a lenire le dolorose conseguenze della disoccupazione. Osserva però che l'esperienza ha dimostrato la insufficienza dei provvedimenti adottati. Infatti coi fondi stanziati si potrà sopperire soltanto alla costruzione di 25 piroscafi per le linee sovvenzionate preesistenti alla guerra, mentre l'Italia avrebbe bisogno di almeno 85 piroscafi per oltre 400 mila tonnellate.

Contesta che l'Italia non possa avere una marina mercantile superiore a quella dell'ante-guerra. Un vasto programma di costruzioni navali potrebbe invece soddisfare le esigenze delle nostre esportazioni e combattere la forte concorrenza straniera. Esaminando in particolare le condizioni di Trieste e della Ven. Giulia rileva le dolorose condizioni in cui versano attualmente le industrie, particolarmente i cantieri navali di quelle regioni e fa voti che il governo venga in aiuto di quella nobilissima regione favorendone lo sviluppo e tenendo presenti i bisogni dell'industria nei prossimi accordi commerciali con la Francia e con la Spagna.

Ricorda i recenti avvenimenti di Fiume e protesta contro l'accusa che Trieste conti per la propria fortuna sulla miseria di Fiume. Le due città son invece unite in uno spirito di fratellanza e di amore legate dai medesimi interessi.

La rivolta di Fiume fu una vera insurrezione contro il Governo di Zanella, il quale non poteva illudersi di risolvere il problema fiumano che non potrà risolversi se non con una politica nazionale fiumana, rispondente agli interessi del piccolo Stato che non sono in contrasto con quelli dell'Italia e di Trieste (approvazioni a destra).

I popolari per l'autorità dello Stato e per l'alleanza coi socialisti!

MILANI, popolare, protesta contro l'accusa rivolta al partito popolare di voler fare una politica che dia allo Stato una impronta clericale. Se vi è, invece, un partito convinto della necessità di rispettare l'autorità dello Stato, questo è il partito popolare (commenti). La verità è che ciascun partito concepisce l'autorità dello Stato in modo diverso, secondo le proprie dottrine. E' il solo partito popolare quello che vuole che lo Stato prescinda da elementi spirituali e rispetti tutte le credenze individuali, pur avendo però un minimo contenuto etico che non sia in contrasto con le dottrine da esso propugnate. E ciò non è già una imposizione delle dottrine del partito popolare, ma scaturisce dalla profonda coscienza di tutti gli italiani (applausi al centro).

E' però necessario che lo Stato abbia la forza di far valere la sua autorità per assicurare l'ordine interno ed a ciò occorre sviluppare nei funzionari preposti alla tutela dell'ordine, una forte coscienza del dovere. Ciò anche perchè se il Governo non saprà impedire le ulteriori violenze fasciste, si determinerà una profonda reazione sociale da parte dei popolari e socialisti alleati per supreme ragioni di difesa. Conclude augurando che ogni partito sappia dimostrare l'efficacia sostanziale del proprio programma e sappia nel fatale divenire sociale di quest'ora compiere con coscienza retta il suo dovere. Da parte sua il partito popolare, nel suo atteggiamento e nelle sue concezioni, non ha che una guida: il bene del paese (vivi reiterati applausi al centro, congratulazioni).

LUCCI socialista, rileva le difficili condizioni in cui si aprirà la conferenza di Genova, sopratutto per l'ostilità dimostrata dagli Stati Uniti e per l'aspro dissidio che si va accentuando tra Francia ed Inghilterra.

Per i lavoratori agricoli

FAGGI, socialista svolge il seguente ordine del giorno: La Camera ritenendo che le dichiarazioni del governo non affidano per la tutela dei diritti e della libertà dei lavoratori in genere e di quelli dei centri agricoli in particolare danneggiati e martirizzati dalla reazione agraria fascista con la connivenza della autorità nega la propria fiducia».

Ricorda che subito dopo la guerra da tutte le parti si era compresa la necessità di condurre il proletariato a migliori condizioni di vita tantochè l'on. Giolitti che fu così aperto sostenitore dei fascisti (vivaci interruzioni dell'on. Giolitti, applausi all'estrema sinistra) pronunciò un discorso che turbò i conservatori. Dichiara che se subito dopo la guerra le classi lavoratrici coltivarono speranze rivoluzionarie e commisero anche qualche eccesso ciò non fu che la conseguenza delle promesse che ad esse erano state fatte.

Ricorda le condizioni miserissime in cui si trovano le masse contadine prima che l'azione della organizzazione di resistenza imponesse il riconoscimento dei diritti più sacrosanti dei lavoratori della terra e prima che l'organizzazione cooperativa ne elevasse i loro valori morali e sociali.

Conclude affermando che i lavoratori non meritano di essere trattati con sistemi di violenza e di reazione I lavoratori domandano a gran voce la pace. Il governo ha il dovere di imporla nell'interesse superiore della civiltà e dell'umanità (vivissimi reiterati applausi all'estrema sinistra, commenti.

La politica estera giudicata da un nazionalista

PAOLUCCI nazionalista, riconosce con l'on. Foggi il largo contributo di sangue che il proletariato diede alla guerra, ma afferma che tutti i morti per la patria a qualunque ceto appartenessero, qualunque grado rivestissero debbono essere egualmente sacri alla riconoscenza nazionale. — Trova che il programma del nuovo ministero è costituito da un largo elenco di propositi che rispecchiano i bisogni in cui versa il paese. Ma quello che importa è di vedere come alla presente situazione si possa porre rimedio.

Ritiene le dichiarazioni fatte dall'on. Facta in materia di politica estera abbastanza soddisfacenti, quantunque sia indispensabile che il governo precisi quali sono le sue direttive per tutelare gli interessi dell'Italia nell'Oriente in relazione specialmente all'atteggiamento della Grecia ed alle nuove concessioni fatte dal governo di Angora. Dichiara che è pure indispensabile che il governo indichi la sua politica coloniale nei rapporti con la Inghilterra e con le popolazioni indigene della Libia. — Rivendica ai partiti nazionali la difesa dei diritti di Fiume contro la nociva politica del governo di Zanella. Eliminato questo uomo il governo d'Italia ha ora il dovere di aiutare Fiume perchè possa assicurarsi una vita libera e prospera.

E' diritto dell'Italia proveniente dal fatto che essa fu vittoriosa nella guerra che tali clausole siano osservate.

Dichiara di non avere una grande fiducia nei risultati della conferenza di Genova dopo specialmente che la America ha dichiarato di non parteciparvi.

Conclude confidando che il nuovo ministero saprà nel campo delle competizioni internazionali difendere i diritti e le posizioni che spettano all'Italia per i sacrifici fatti durante la guerra e per la sua vittoria (applausi alla destra).

FINZI, fascista, si compiace che nelle sue comunicazioni il capo del nuovo ministero abbia accennato al problema dell'aviazione che è di capitale importanza per l'interesse della nazione.

Per la pace fra gli armatori e la gente di mare

CANEPA, socialista svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera preoccupata così della disoccupazione operaia segnatamente nel campo metallurgico navale e del pericolo che lo stato si trovi disarmato alla prossima scadenza delle convenzioni marittime, come nella guerriglia che si combatte tra armatori e gente di mare, onde sono inasprite le condizioni della marina mercantile già gravi per la crisi economica mondiale e per altre cause, invita il governo: 1.o A mantenere ed a portare sollecitamente alla discussione del Parlamento il disegno di legge presentato dal precedente gabinetto fino dallo scorso settembre per la costruzione di piroscafi di linea; 2.o a risolvere senza indugio la vertenza marinara applicando la clausola arbitrale sancita dalla commissione nominata con r. decreto 14 agosto 1919 e le disposizioni di cui agli art. 34 e 84 del capitolo allegato alla legge 30 giugno 1912 n. 685».

Parlando dell'attuale conflitto tra armatori e marinai dice che è necessario che essi nell'interesse di tutti. — Lamenta che si protragga questa lotta nefasta in luogo di ricorrere a quell'arbitraggio che è prescritto dai capitolati e che era previsto da quel contratto collettivo tipo a cui la gente di mare non rinunzierà in alcun caso come a tutti; così manterrà salda la propria organizzazione (applausi estrema sinistra).

E se all'arbitrato non vogliono addivenire gli armatori il governo deve usare dei poteri che ha per obbligarveli.

OLIVETTI per fatto personale, ritiene un tradimento verso la patria non rispondere con una parola di pace alla parola di pace che è venuta dall'on. Canepa. E' lieto anzi di informare la Camera che quelli stessi sentimenti e quelle stesse proposte l'on. Canepa ha fatto oggi egli le aveva già enunciate. E la confederazione generale dell'industria è a disposizione del governo per cooperare con esso e con la confederazione generale del lavoro per risolvere una crisi che è tanto più grave oggi quando altre bandiere contendono alla nostra marina quel primato che essa si era conquistato con la disciplina e col lavoro (applausi a destra).

La seduta termina alle ore 19.35. — Domani seduta alle ore 15. Seguito della discussione sulle comunicazioni del governo.

Senato del Regno

ROMA, 17. — Nella seduta odierna dopo lo svolgimento delle interrogazioni, il senato discusse il disegno di legge sul caroviveri degli impiegati provinciali. Parlaron vari oratori contro il decreto e specialmente il senatore Einaudi che fu applaudito. Fu invitato il governo a non sostituire la sua azione a quella degli enti locali.

Il Consiglio dei ministri
Un'indennità speciale agli ufficiali e sottufficiali

ROMA, 17. — Il Consiglio dei ministri, riunitosi alle 10, è terminato alle 12.30. Erano assenti i ministri Amendola, Bertoni e Fulci.

Il Consiglio ha approvato la presentazione di un disegno di legge per la concessione di una indennità speciale militare agli ufficiali e sottufficiali del regio esercito, e di altro analogo disegno di legge per la concessione della stessa indennità agli ufficiali e sottufficiali della regia marina.

Il Consiglio ha pure deliberato sulla concessione di alcuni exequatur e regie nomine.

Infine ha deliberato su vari affari di ordinaria amministrazione.

Il grave incidente sorto fra l'Italia e la Grecia
per la cattura di navi mercantili

ROMA, 17. — Produce cattiva impressione il silenzio che mantiene tuttora la Consulta nella cattura ormai confermata di due piroscafi italiani nelle acque orientali da parte della marina ellenica; cattura che assolutamente arbitraria, perchè non si è verificata in acque territoriali, nelle quali soltanto, eventualmente, il comando ellenico potrebbe accampare un diritto di polizia.

I piroscafi sono l'«Umbria» e l'«Abbazia», ambedue di Società Triestine, il primo fermato in pi[illegible] neo venne poco dopo rilasciato; il secondo arrestato mentre si dirigeva a Mersina con un carico di farina, è ancora trattenuto. Si parlava oggi del fermo di un terzo piroscafo l'«Africa» battente bandiera italiana.

Il governo italiano, si dice, ha subito fatto le sue proteste ad Atene, richiedendo la liberazione del vapore, le scuse ed il rifacimento degli eventuali. Si ritiene che il passo del nostro ministro sia stato energico come è necessario per troncare subito una vicenda da cui può venire grave danno alla nostra navigazione e sapere se si tratta di arbitri da parte di ufficiali greci o di partito preso da parte del loro governo.

La Grecia darà le riparazioni

ROMA, 17. (notte - per telefono) — Occupandosi degli incidenti italo-greci pel fermo dei piroscafi «Umbria» e «Africa» battenti bandiera nazionale l'«Idea Nazionale» dice che il ministro degli esteri greco ha personalmente manifestato al ministro italiano di Atene il vivo rincrescimento del suo governo e il proposito di dare all'Italia ampie riparazioni.

Sulle precise richieste formulate dal nostro rappresentante il ministro greco si è riservato di consultare il suo governo e di dare pronta risposta.

La morte del sen. Papadopoli

ROMA, 17. — E' morto il senatore Nicolò Papadopoli.

Il conte Nicolò Papadopoli-Aldobrandini aveva 81 anni ed era entrato in Senato nel novembre del 1891. Era il capo della famiglia molto nota e stimata nel Veneto per l'attività spiegata nella bonifica di vasti terreni specialmente nel Polesine, nei commerci e nelle industrie.

Liberale d'antica data e patriota, il conte Nicolò Papadopoli non lascia eredi maschi e con lui si estingue una famiglia che ha bene meritato della nazione.

Situazione aggravata a Fiume
Il governo italiano ordina l'occupazione militare della città

FIUME, 17. — L'intera giornata di ieri è stata tutto un faticoso susseguirsi di trattative per giungere alla auspicata conciliazione.

La intransigenza del partito autonomo ha impedito che si venisse ad un accordo e alla conseguente costituzione di un gabinetto che rimettesse la città nella normalità permettendo una azione per la necessaria opera di ricostruzione.

Il Consiglio Militare ha deciso di convocare per domani la Costituente.

E' un ultimo tentativo per risolvere la situazione in via legale.

Nella città regna la calma.

ROMA, 17. (notte - per telefono) — Il «Giornale d'Italia» ha da Fiume che la situazione va aggravandosi per la mancanza della concordia fra le varie frazioni politiche.

Il governo d'Italia ha dato disposizioni al comando d'armata di Trieste affidato al generale Sanna di procedere con sufficienti forze alla occupazione militare della città. I contingenti saranno formati in prevalenza dai reali carabinieri affinchè assicurino l'ordine nella città di Fiume.

Per reprimere i disordini
800 arresti e mille denuncie

ROMA, 17. (notte - per telefono) — Il governo, secondo il «Messaggero» ha impartito a tutte le autorità ordini tassativi a ciò che qualsiasi disordine sia prontamente represso.

Nei luoghi dove sono avvenuti conflitto sono stati fatti circa 800 di denuncie.

Gli esonerati del Ministero dei Lavori Pubblici

ROMA, 17. — Il numero del personale esonerato, dipendente dall'amministrazione dei lavori pubblici è in totale di 150. Di essi 64 appartengono ai ruoli ordinari dell'Amministrazione centrale e del genio civile e 69 ai rispettivi ruoli aggiunti e 17 infine fanno parte del personale per le opere idrauliche e di bonifica.

I concorsi per le cattedre alle Scuole Medie

ROMA, 17. — Il Ministro della P. I. comunica: E' intendimento del nuovo ministro della P. I. on. Antonino Anile di espletare nel più breve tempo possibile i concorsi già banditi per le cattedre delle scuole medie di secondo grado col D. M. 28 dic. 1920 e ciò al fine di corrispondere alle legittime aspettative dei supplenti e degli insegnanti che da tempo attendono la loro sistemazione e rimediare agli inconvenienti determinati dal grande numero di cattedre vacanti. Le prove scritte dei suddetti concorsi sono state fissate nel modo seguente: Italiano Liceo 10 aprile; Storia liceo, 11 aprile; Italiano normali, 12 aprile; latino e greco, lice, 13 aprile; Italiano Istituto 14 aprile; storia e geografia, Istituto 15 aprile; storia e geografia normali 17 aprile; inglese istituti tecnici maestre, giardiniere normali 18 aprile; francese, Istituto, 19 aprile; filosofia, liceo 20 aprile; pedagogia, normali 21 aprile. Le Commissioni giudicatrici dei concorsi che non hanno prova scritta, saranno convocate al più presto per l'esame dei titoli dei concorrenti.

Per un concorso al progetto di bandiere e stendardi

ROMA, 17. — La direzione artistica del Monumento a Vittorio Emanuele II, a mezzo dell'«Agenzia Stefani» ricorda agli artisti che intendono prendere parte al concorso per un progetto di bandiere e stendardi per il monumento a Vittorio Emanuele II in Roma, che il termine utile per la presentazione dei progetti scade il 29 del mese corrente.

La visita dell'on. De Nave a Madrid e Barcellona

MADRID, 17. — L'ex ministro del tesoro on. De Nava ha fatto visita ai membri del governo ed a vari uomini politici. L'on. De Nava è stato ciò ed ha tenuto una applaudita conferenza all'Ateneo sulle relazioni economiche italo-spagnuole. In onore del Parlamentare italiano sono stati dati parecchi banchetti, cui hanno partecipato il presidente del Consiglio ed i membri del Governo attuale e di quello precedente. Quest'oggi l'on. De Nava partirà per Barcellona.

Un'altra dimostrazione di amicizia fra l'Italia e l'America

NEW YORK, 16. Oggi l'ambasciatore d'Italia sen. Vittorio Rolandi Ricci è stato solennemente ricevuto al palazzo municipale ed ha consegnato al sindaco Kyland ed all'assessore Vannonaki, rispettivamente le insegne di commendatore e cav. uff. della Corona d'Italia loro assegnate per speciali benemerenze verso gli italiani. Il sen. Rolandi Ricci e il sindaco Kyland hanno pronunciato applauditissimi discorsi inneggiando alla amicizia italo-americana. I giornali rilevano e commentano simpaticamente l'avvenimento.

Per la conferenza di Genova
Il concorso della Società delle Nazioni

LONDRA, 16. — Il «Times» dice che l'on. Schanzer ha proposto di servirsi dell'organizzazione tecnica e di parte del personale della Società delle Nazioni per la Conferenza di Genova. S'intende che si tratta semplicemente delle outillage; giacchè la Società delle Nazioni non sarà invitata a Genova, essendo essa un ente, mentre si tratta di un convegno di Stati.

I lavori preliminari

LONDRA, 17. — L'«Agenzia Reuter» dice: La Conferenza di Genova sarà inaugurata alla data definitiva del 10 aprile. Si nomineranno subito delle commissioni, le quali si metteranno immediatamente al lavoro e prepareranno i rapporti per la seduta plenaria. Si afferma, aggiunge la «Reuter» che i primi ministri alleati si costituiranno in Commissione per gli affari politici.

Il 20 marzo i periti avranno a Londra una conferenza preliminare. Essi si riuniranno al Board of Trade, prenderanno visione dei verbali delle riunioni anteriori ed esporranno gli argomenti che si propongono di trattare alla Conferenza di Genova, nonchè le mozione che proporranno a tale conferenza. Sono state prese dal lato inglese tutte le disposizioni perchè la missione inglese parte durante la prima settimana del mese di aprile in modo da giungere a Genova prima del giorno dell'apertura della Conferenza.

Danni di guerra - Al Parlamento e nel paese
Si attende l'azione concorde dei s.g. senatori e deputati

Appena da qualche giorno — in virtù delle proteste levate dalla stampa e dalla nostra popolazione — i nostri deputati e senatori mostrano di interessarsi del problema dei risarcimenti e della agitazione iniziatasi in Friuli per protestare contro il decreto del 2 febbraio.

L'interessamento è per ora limitato ad un colloquio del sen. Morpurgo col ministro delle terre liberate e ad un ordine del giorno presentato alla Camera dall'on. Ciriani col quale, affermato l'obbligo dello Stato di risarcire i danneggiati dalla guerra, si invita il Governo a sottoporre il problema all'immediata discussione del Parlamento ed a revocare o sospendere frattanto l'esecuzione del decreto 2 febbraio.

C'è stata anche, come abbiamo annunciato, una «numerosa» riunione di deputati e senatori veneti nella quale si è deliberato di conferire coi competenti ministri.

Evidentemente, l'on. Ciriani non ha partecipato a quella riunione se, prima o poi, ha presentato alla Camera un ordine del giorno per conto proprio.

Queste azioni isolate, mosse verso il Governo o verso il Parlamento, non posson che farci dubitare della loro riuscita.

L'ordine del giorno chiaro e preciso dell'on. Ciriani, se presentato e appoggiato calorosamente da tutti i deputati veneti, potrebbe ottenere un successo pieno e sicuro. Sottoscritto dai deputati veneti di tutti i partiti, non dovrebbe trovare l'opposizione di nessun partito.

Così come è stato presentato, e cioè da un solo deputato, può darsi che non trovi la Camera disposta ad accettarlo. Questo dubbio ci viene dal fatto che, come è noto, la questione dei risarcimenti non è sentita se non da una esigua parte del Parlamento in causa appunto del mancato interessamento dei nostri deputati che fino ad ieri si sono sempre astenuti dall'agitare dalla tribuna parlamentare il grave problema di cui le nostre pazienti popolazioni reclamano la soluzione.

E' pertanto necessario, ripetiamo, che i nostri deputati evitino le azioni singolari, per quanto bene intenzionate e si stringano in un solido blocco capace di smuovere l'apatia della Camera e di costringere il Governo a mantener fede agli impegni assunti.

L'agitazione dei membri delle Commissioni Mandamentali

Il famigerato decreto 2 febbraio ha messo in subbuglio anche i pacifici membri delle Commissioni Mandamentali, i quali giustamente si sono ritenuti offesi dalle disposizioni che ammettono una nuova revisione degli omologati fatti dalle predette Commissioni.

Pare che si stia organizzando una protesta e che si minaccino le dimissioni in massa se il Decreto su citato non venga abrogato od almeno modificato nella parte che riguarda le revisioni.

Questa agitazione è forse più grave di quella dei danneggiati sia perchè proviene da cittadini eletti tra i migliori della provincia ed aventi una funzione pubblica, sia perchè potrebbe portare ad un rallentamento dei lavori d'omologazione già di per sè così in arretrato.

Noi vogliamo sperare che il governo, il quale ha dimostrato di accorgersi del malcontento grave che circola fra i danneggiati di guerra, prenda provvedimenti in tempo per evitare questa nuova disgrazia che verrebbe ad aggiungersi a tutte le altre che già ci perseguitano.

Preparazione del Comizio del 25

Ieri si sono riuniti nuovamente i membri componenti il Comitato preparatore del prossimo Comizio pubblico ed è stato definito il manifesto di cui daremo copia nel numero di domani.

Tutti i comitati d'agitazione della provincia, tutte le associazioni commerciali e tutti i circoli agrari, oltre a tutte le altre associazioni ed organizzazioni, vanno preparandosi alla più brillante riuscita del Comizio che dovrà riuscire veramente imponente.

Nessuna distinzione di partito dovrà trattenere i danneggiati di guerra dall'intervenire a questo Comizio che sarà la manifestazione più solenne della volontà popolare, della volontà cioè che il governo si metta una buona volta sulla strada di definire sollecitamente la troppo vessata questione dei danni di guerra, liquidando al più presto tutte le denuncie, ma sovratutto pagando subito tutti i danni sotto le lire 20 mila, con precedenza assoluta per i mutilati, per le vedove e gli orfani di guerra.

Un breve elenco comunicato giorni fa di mutilati vedove ed orfani di guerra che ebbero il loro saldo, significa quanto arretrato sia questo doveroso lavoro e quanto siano maltrattati questi poveri colpiti dalla guerra!

L'adesione dei combattenti

Il Consiglio Direttivo della Sezione Combattenti di Udine, dopo ampia discussione, ha stabilito di aderire al movimento di organizzazione del noto comizio in difesa del diritto per il risarcimento dei danni di guerra, vincolando tale intervento nei limiti che particolarmente riguardano la tutela degli interessi dei più umili danneggiati, fra i quali vi è tutto un popolo di madri e vedove di caduti, di mutilati e di combattenti.

Se da altre parti, come pare, si leverà altro grido di protesta, senza esitare essi intendono di portare pure là, negli stessi limiti, la loro adesione. Non promotori quindi di agitazioni essi possono essere, che se così dovesse essere lo farebbero o lo faranno in proprio ambiente, ma consenzienti con sincera fattività alle opere che comunque, restando sempre nel carattere delle loro organizzazioni volgano al raggiungimento di quello che è il fine della loro consociazione.

Con questi intendimenti trovò unanime approvazione da parte del Consiglio Direttivo della Sezione di Udine il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio direttivo della Sezione Combattenti di Udine;

«Considerata la contingente buona ragione di levare anche la propria voce in difesa di quelli che sono gli interessi dei propri consoci combattenti ed in generale gli interessi di tutti gli umili che portano con sè, insieme al sacrificio personale per la partecipazione alla guerra, anche una condizione di peggior disagio economico;

«Dà mandato alla sua Presidenza di rendersi compartecipe del movimento sin dove esso rimanga nelle direttive della Associazione Combattenti, senza compiere atti di solidarietà che rientrino nella esclusiva difesa degli interessi di classi privilegiate e capitalistiche contrapponendo invece la urgente necessità di stabilire precedenza di diritto ai minori abbienti e tra questi, in particolare alle madri e vedove dei caduti, ai mutilati ed ai combattenti;

«Consente la cessione del mandato di rappresentanza al Presidente della Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra, Associazione che particolarmente e più direttamente ebbe ad occuparsi delle pratiche del risarcimento dei danni di guerra delle madri, vedove di caduti e mutilati.

Per integrare le finanze dei comuni veneti

ROMA, 17 (notte - per telefono) — Stamane l'on. Facta a palazzo Viminale ha ricevuto una commissione di rappresentanti dei comuni del Veneto accompagnata dal senatore Luigi Luzzatti il quale ha interessato il presidente del Consiglio sulla integrazione delle finanze comunali delle provincie venete.

Cronaca delle Provincie

Valorizziamo una gemma del Friuli

(Lago di Cavazzo)

Pochi friulani conoscono il Lago di Cavazzo che sorge entro una bellissima conca delle nostre prealpi, circondato da due pittoresche strade che dopo il ponte di Braulins presso Gemona, oltrepassato Trasaghis, conducono a Somplago e attraverso amenissime valli, dall'aspetto cadorino, giungo per Verzegnis a Tolmezzo.

Dopo la costruzione del nuovo ponte di Braulins sul Tagliamento, queste strade, che costeggiano il profondo laghetto sono frequentato dagli automobili che per recarsi in Carnia seguono questa strada più breve e più pittoresca.

Fino dal 1907 un innamorato di quei siti, il sig. Jaconissi Romano di Udine cominciò a fare qualche acquisto sulla sponda sinistra, prima di arrivere al paese d'Interneppo, in posizione verdeggiante, riparata e dotata di una preziosa sorgente di acqua provvide subito a fare dei copiosi vivai di piante d'ogni specie, dai pini di varia famiglia alle betulle, ai plataui, ai pioppi, ecc. ed a tracciare qualche sentiero su per la ridente china.

Poco più tardi il sig. Sabino Lesovic fece degli acquisti ed iniziò dei lavori di sistemazione proprio all'altezza d'Interneppo.

L'anno decorso al sig. Jaconissi si unì l'ing. Fachini, il quale diede subito una vigorosa spinta ai lavori, allargando gli acquisti ed approfittando dell'eccezionale magra di quest'anno per costruire, sotto l'amorosa direzione del sig. Jaconissi, un bel porto di protezione alle imbarcazioni che quanto prima vivificheranno il tranquillo laghetto.

Venne chiamato l'architetto prof. Valle a progettare una sistemazione pratica e pittoresca dei terreni ed il complesso dei fabbricati che dovranno in breve sorgere per rendere piacevole e confortevole il soggiorno estivo lassù ed ormai sono stati eseguiti notevoli movimenti di terra per preparare la sede ad un grande albergo, al garage ecc., per predisporre giardini il tennis, il giuoco del calcio, delle boccie ecc.

Ora, mentre l'ing. Fachini sta provvedendo alla costituzione di una società, (che speriamo avrà carattere prettamente friulano) sono già avviate trattative per cedere la conduzione sia del primo ristorante, che dovrà essere compiuto per il 1.o giugno, sia del canottaggio, per il quale oltre ad imbarcazioni grandi ed a leggere lancie, sarà provvisto anche un velocissimo canotto a motore, a persona di energica iniziativa che intende dare all'impresa il più vivo e sollecito sviluppo.

Naturalmente sarà provvisto anche a facilitare le comunicazioni con automezzi, sia da Udine che da Tolmezzo e da Gemona, così che nei mesi dell'estate e specialmente dell'autunno, il Lago di Cavazzo diventerà meta di tutti gli amanti dello sport e della montagna. A suo tempo sarà poi provvisto anche agli sport invernali.

E' iniziativa questa che merita ogni plauso ed ogni incoraggiamento, poichè è intenta alla valorizzazione e conoscenza di una delle più belle plaghe del nostro Friuli.

Pro Friuli.

Da FAGAGNA

Inaugurazione della bandiera donata agli ex-combattenti di Ciconicco. — Ci scrivono, 16:

Leggiamo l'articolo comparso sul «Gazzettino» di mercoledì 15 marzo corrente, a proposito dell'inaugurazione della bandiera della Sezione Reduci di Ciconicco, e nel mentre ci appare bello e pieno di fede e di entusiasmo il discorso pronunciato dalla distinta signorina Ciani Rosina, non possiamo fare a meno di meravigliarci leggendo nel suo discorso di ringraziamento, pronunciato dal Presidente della Sezione, più volte: «Sezione Combattenti». Come mai questo. O quelli di Ciconicco si vergognano di appartenere all'«Unione Reduci» e in questo caso non sono coerenti con loro stessi, oppure l'autore del discorso non conosce abbastanza bene la distinzione fra «Sezione Reduci» e «Sezione Combattenti».

O quello di Ciconicco si vergognano di appartenere all'«Unione Reduci» e in questo caso non sono coerenti con loro stessi, oppure l'autore del discorso non conosce abbastanza bene la distinzione fra «Sezione Reduci» e «Sezione Combattenti».

Proprio strano una Sezione Reduci che si chiama Sezione Combattenti; è il colmo dell'inversione.

Meno male che si va sparlando dell'Associazione nazionale Combattenti!!!....

Ci permettiamo inoltre di far osservare all'autore del discorso che l'alto significato simbolico della bandiera nazionale, che nessun cittadino italiano dovrebbe avere il coraggio di svalutare con segni estranei che rappresentino questo o quel partito, in questo caso è stato svalutato per il semplicissimo motivo che alla bandiera tricolore è stata apposta una croce con scudo, che sarebbe a un dipresso sul tipo dell'emblema del partito popolare.

Vi pare giusta la nostra osservazione

Nessun senso d'invidia; nessuno spirito di partito ci spinge a scrivere quanto sopra, ma solamente il desiderio di riprodurre fedelmente la verità delle cose.

La Sez. Combatt. di Fagagna.

Da CIVIDALE

Il concerto al Sociale. — Ci scrivono, 16:

Ieri sera ebbe luogo l'annunciato concerto di musica da camera al teatro Sociale. Pubblico eletto, numeroso ed elegante. Con il difficile «Trio in do min.» n. 1 del Beethoven, esordiscono l'esimia concertista di piano signora Velliscig ed il Marioni (violino) e Piani (violoncello). Esecuzione accurata, piena di brio, impeccabile, tanto da strappare unanime il consenso e l'applauso del pubblico. La signorina Strazzolini, con l'arduo «terzo studio» del Listz, sa far rifulgere tutta la sua grande agilità e padronanza del pianoforte.

Grandi ovazioni alle gentile signora Campeis, dopo la rimanza dell'«Amico Fritz», modulata con estrema grazia e dolcezza, con squisito sentimento. Quale bis, ci regala una superba interpretazione della romanza della «Bohème». E che diremo della «Mistica» del Tirindelli, accompagnata magistralmente dalla Velliscig (piano), dal Marioni (violino) e dallo Sclausero (armonium)? E' il pezzo che segna il massimo entusiasmo della serata e del quale si vuole ottenere il bis.

Ne facciamo vivo plauso agli esecutori ed in ispecie alla Campeis, che con la sua bella plastica voce ha miniato la soave romanza.

La «Berceuse» del Godard, per parte del violinista Marioni, l'«Aria» del Pergolesi per parte del violoncellista Piani, il «Largo» di Marcello e la «Pavone» del Couperin per parte del Bier (viola), ottengono delle esecuzioni perfette per intonazione, cavata, slancio e buon gusto.

Sono accompagnati con equlibrio ed esattezza dalla signore Velliscig, e Strazzolini e dal sig. Sclausero. La serata si chiude con il Quartetto op. 47 dello Schumann; composizione ardue, ma che, grazie all'apprezzata e ben nota valentia di quella grande artista che è la signora Velliscig, in unione ai suoi eccellenti collaboratori signori Marioni (violino), Bier (viola), Piano (violoncello) viene resa con estrema precisione, chiarezza e colorito.

Alle signore Campeis, Velliscig e Strazzolini vengono regalate belle «corbeilles» di fiori.

Da TOLMEZZO

Le operette e la tramvia del But. — Ci scrivono, 16:

Da qualche giorno la Compagnia del cav. Pericle Palombi sta rappresentando con ottimo successo delle operette al teatro De Marchi.

Malgrado però il buon nome della compagnia abbiamo dovuto constatare che il pubblico non accorre molto numeroso.

Ecco ciò che vorremmo proporre:

Da parecchio tempo nella nostra regione mancavano delle rappresentazioni di qualsiasi specie, si che l'arrivo della suddetta compagnia ha incontrato le generali approvazioni; però gli abitanti di Tolmezzo non sono molto numerosi e quantunque essi abbiano finora in gran numero partecipato alle rappresentazioni, gli incassi sono stati piuttosto esigui.

Bisognerebbe dunque che anche gli abitanti dei paesi vicini avessero modo di partecipare alle liete serate che il cav. Palombi ci elargisce; ricordiamo a proposito come tempo addietro la tramvia del But istituì numerose volte dei treni speciali in occasione di qualche avvenimento del genere: preghiamo pertanto la Direzione della stessa di voler studiare il caso e qualora sia possibile istituire un treno serale Paluzza-Tolmezzo e viceversa, applicando magari qualche leggero aumento qualora i viaggiatori non siano molto numerosi.

Nella speranza che la nostra proproposta possa venire attuata, porgiamo alla suddetta Direzione le nostre più vive grazie.

Alcuni abitanti della Valle del But.

Da S. DANIELE

Associazione Mandamentale dipendenti, impiegati e salariati dei comuni ed Opere Pie. Ci scrivono 16: — Questo Consiglio direttivo ha indetto l'assemblea straordinaria dei soci di questa sezione Mandamenta per domenica 18 corrente alle ore 10 ant.

Il convegno avrà luogo nella sala della Società Operaia gentilmente concessa. L'ordine del giorno da trattarsi è il seguente: Aspirazioni degli impiegati e salariati comunali e delle Opere Pie rispetto al loro stato economico e giuridico.

Oratori: due ragionieri Tam e Mattioni. Presiederà l'assemblea il presidente della Federazione Provinciale dottor Murero.

I soci poi sono invitati a prendere parte ad un banchetto sociale che si terrà alle ore 12 nell'Albergo d'Italia diretto dai signori Bianchi padre e figlio.

La quota per il banchetto venne fissata in lire 15 e coloro che intendessero parteciparvi dovranno spedire subito l'adesione.

Il Comizio di protesta per il man-

Il Comizio di protesta per il mancato pagamento dei danni di guerra. A questo Comizio che avrà luogo domani dalle 14 alle 16 si calcola un intervento straordinario da ogni parte del distretto, di protestanti. Verranno certi rappresentanti accompagnati da bandiera e musica.

I negozi ramarranno chiusi dalle 14 alle 16, come pure tutti gli uffici pubblici.

La protesta seguirà colla solita calma, degna dell'educazione della nostra popolazione.

Ripetiamo deve essere dignitosa e fiera, perchè è ora di finirla colle promesse che da tanto tempo ci regala il Governo Girella.

Da COSEANO

Servizio auto-corriere! — Ci scrivono, 16:

Fin dal 14 marzo la rinnovazione del servizio automobilistico Anduins-S. Daniele, in coincidenza con la S. Daniele-Udine e con la Pielungo-Spilimbergo, soddisfa ai bisogni della zona. Il servizio di auto-corriera viene effettuato nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato, con partenza da San Daniele alle ore 8, arrivo a Udine ore 9; e riparte alle 16 da Udine ed arriva a S. Daniele alle 17.

A Udine il recapito è presso il noto albergo Friuli — piazza XX Settembre —; a San Daniele presso l'albergo d'Italia.

Pesca di beneficenza. — Fervono i lavori per la pesca. Il presidente della locale Sezione Combattenti extenente Piccoli sig. Ermete ha già impartito le norme migliori a chè la festa abbia la riuscita più soddisfacente. Diamo il primo elnco degli oblatori: Vuano Ermenegildo, geom. Galliano Colloredo, N. N., geom. Grosso Luigi, N. N., N. N., Alberto Fiascaris, Pietro Pascoli, geom. Pascoli, ing. Italico Gonano, cav. Zardini Antonio, N. N., notaio Legranzi Antonio: lire 10 ciascuno — Maggiore Battista Carbo lire 15.

S. dice... che la Società Servizi Automobilistici di Spilimbergo intenda iniziare un servizio di auto-corriera avente per fulcro Coseano. Speriamo che ciò abbia luogo poichè il servizio tramviario e la sua stazione.... all'aperto lascia a desiderare causa l'orario che non s'adice per gli uomini di affari.

Notizie di campagna. — La campagna va riprendendo nuova vita, mercè l'ultima pioggia beneficatrice. Speriamo che la zona abbia a josa l'acqua tanto desiderata e che intanto il famoso Consorzio provveda... all'irrigazione!

Da PORDENONE

Il volo di una bicicletta. L'arresto di un ladro e del ricettatore. Ci scrivono 17: Ieri nel pomeriggio la guardia campestre di Fontanafredda Della Flora Gio. Batta lasciava momentaneamente la sua bicicletta fuor dell'esercizio del signor De Martin Dante di Fontanafredda, via della Stazione. Fu un attimo, la macchina prese il volo. Il furto venne denunciato all'autorità di Pordenone. I R. R. CC. questa mane poterono scoprire l'autore e trarlo in arresto. — Egli è certo Piccin Antonio di Domenico di anni 26 dimorante nella nostra città in via dei Capuccini, e così pure arrestavano il ricettatore Fabbro Agostino di Osvaldo di anni 25 di Rorai Piccolo.

Altro arresto. Per omessa denuncia d'armi i carabinieri della nostra stazione arrestarono Poletti Stefano di Giovanni pure di Fontanafredda.

Da CARPACCO

Esame alla Scuola di disegno — Ci scrivono, 16:

Per lodevole iniziativa del rev. don Michele Mattioni, maestro elementare, con l'assistenza del bravo decoratore sig. Tiziano Picco, è sorta anche a Carpacco una provvida scuola di disegno, frequentata da una cinquantina di bravi giovani che diedero un profitto veramente notevole.

In questi giorni si tennero gli esami per favorire coloro che emigrano all'estero, presenti i due insegnanti, il direttore delle scuole maestro Comessatti, l'assessore per Dignano sig. Attilio Travani esd il geom. Piero Pascoli direttore della Scuola d'arti e mestieri di S. Daniele.

Esaminati i disegni eseguiti durante l'anno scolastico, la Commissione ebbe parole di plauso per gli insegnanti e per gli allievi, congratulandosi per la splendida riuscita del corso, formulando l'augurio che la Scuola apra i suoi battenti ogni anni per i suoi provvidi insegnamenti.

Elargizione. — Fabbro Celestino elargì lire 50 alla Congregazione di Carità, residuo festa da ballo.

Da S. GIORGIO di Nogaro.

Sospesa la limonata. Ci scrivono 17 — Come vi abbiamo annunciato, domani sera doveva avere luogo qui in S. Giorgio una manifestazione comunista, da lungo tempo preparata, che doveva riassumersi in una grande orgia danzante ... «pro vittime politiche».

All'ultimo momento apprendiamo chè l'autorità... ha proibito la festa.

Da PREMARIACCO

Il dono di un grande scrittore. — Ci scrivono 16:

Ardengo Soffici, l'autore della «Ritirate del Friuli», ha voluto inviare, a mezzo della famiglia Bearzotti, una copia della sua opera per la pesca pro Monumento ai Caduti (che si svolgerà domenica 19 corrente) con questo autografo: «Ai cittadini di Premariacco, mia prima tappa nella sublime guerra, con amore di combattente: Ardengo Soffici».

Da ARTA

Cerimonia fascista. Ci scrivono 17: — La cerimonia per l'inaugurazione della locale Sezione del Partito Nazionale Fascista si svolgerà domenica 19 alle ore 14 presso gli Alberghi Poldo.

L'amico Castelletti della Federazione parlerà a nome dei fascisti friulani.

La riunione si svolgerà in forma pubblica per dar modo a tutti i simpatizzanti di intervenire. Interverranno anche i fascisti delle vicine sezioni.

Questa mane alle ore 7 dopo lunghe ed atroci sofferenze come visse santamente si spegneva la nobile esistenza dell'avv. cav.

Francesco Leitenburg

di anni 78

Coll'animo straziato ne dànno il triste annuncio Gina e geometra Francesco Cariboni con la nonna Infanti Anna, che formavano la famiglia del povero Defunto.

Il presente serve di partecipazione personale. I funerali avranno luogo domani 18 corrente alle ore 14 partendo dalla casa dell'Estinto sita in via Savorgnana n. 3.

Udine, 17 marzo 1922.

IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA DEI PROCURATORI DI UDINE E TOLMEZZO partecipa agli onor. Colleghi la morte del Benemerito Consigliere

Cav. Avv. Francesco Leitenburg

invitandoli a partecipare ai funerali fissati alle ore 14 di oggi 18 marzo.

Nelle ore pomeridiane di ieri, dopo breve violento morbo si spegneva a soli 21 anni, il

Conte VARNERO d'ATTIMIS di S. Croce

I genitori Odorico ed Irene nob. de Verdacca, i fratelli e le sorelle, lo zio conte Ermanno d'Attimis, addolorati, ne danno il triste annuncio.

Si prega di non inviare nè fiori, nè ceri.

I funerali avranno luogo sabato 18 marzo alle ore 15. La Salma partirà dall'Ospedale Militare Principale e proseguirà poi per Attimis dove sarà tumulata.

Non s'inviano partecipazioni personali.

Si prega di essere dispensati dalle visite.

Udine, 17 marzo 1922.

Federazione fra le Coop. Agricole Friul.

UDINE

Assemblea Ordinaria

I soci sono convocati per il 30 corrente mese, alle ore 14, presso la sede sociale, via dei Teatri, 2 per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio sull'Esercizio 1921;
2. Relazione dei Sindaci sull'Esercizio 1921;
3. Approvazione del bilancio 1921;
4. Nomina di tre consiglieri in sostituzione dei sigg. D. Pittoni, cav. rag. A. Pascatti e dott. G. Giacomelli scadenti per compiuto triennio e rieleggibili.

Cooperativa di Lavoro "L'Unione,,

FAGAGNA

I soci sono invitati all'Assemblea ordinaria che avrà luogo il giorno 26 marzo alle ore 14, nella sede sociale per trattare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione dei Sindaci e del Consiglio;
2. Approvazione del bilancio 1921;
3. Nomina delle cariche sociali;
4. Varie ed eventuali.

Qualora manchi il numero legale degli intervenuti, l'assemblea s'intenderà di seconda convocazione alle ore 15 dello stesso giorno, valida con qualunque numero dei soci presenti.

Fagagna, 16 marzo 1922.

Il Presidente

Cooperativa di Lavoro Edile

RAGOGNA

I soci di questa Cooperativa sono invitati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo il giorno 31 marzo corrente alle ore 19 nella sede sociale, per trattare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione dei Sindaci;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione;
3. Approvazione del bilancio 1921;
4. Rinnovazione delle cariche sociali;
5. Varie.

La Presidenza

Il folle volo e la morte

TORINO, 14.

Vi voglio narrare ciò che sembra un sogno e non è che istante angoscioso vissuto da mille anime.

Chi non h avisto, non può concepire.

Al campo dell'Aeronautica Ansaldo s'è ammazzato un uomo. E l'ha seguito nel folle volo il palpito di mille cuori, l'ansito di mille volontà impotenti ad arrestare la tragedia.

Sarson Harris di Copenaghen ha voluto nel cielo di Torino librarsi con l'ala d'Icaro. E nel cielo meraviglioso d'Italia si è aperta una tomba luminosa ad accogliere il pioniere temerario, prima che l'accogliesse la terra. Trent'anni, ed un periglioso cammino verso una conquista. Poi, nel giorno della vittoria, lo sfacelo.

Io lo vidi salire nella carlinga sereno come l'azzurro dei suoi occhi nordici. E non lo seppero trattenere le mani della folla tese nell'augurale saluto, l'anima della folla anonima, passionalmente crudele.

L'apparecchio volteggia, sale s'abbassa, riprende la scalata verso i 1000 metri. Allora un piccolo punto nero si affaccia al bordo della carlinga, lo supera, scivola lungo una corda. In quel punto è un'anima, sono infinite anime protese nell'angoscioso palpito. Ora egli non è che un atomo nell'infinito. Discende, ora, d'una velocità vertiginosa.

E la folla intuisce il dramma. Perchè quell'uomo attende la vita e la vittoria da un gigantesco embrello di seta d'ortica, che non s'apre, più, e volteggia con l'uomo nello spazio. Quanto? Non so. Forse un nulla. Ma in quell'attimo tutti hanno vissuto un'eternità.

Quando l'ombrellone si schiude, Harris è ormai perduto. Nella violenzo dello strappo si schiantano le fragili cinghie che l'avvincono.

Ed egli plasma violentemente la sua impronta sul terreno. E la voce della folla non è che un urlo.

Io l'ho voluto vedere. E' piegato sul lato sinistro, le braccia tese e ripiegate sul capo. Il corpo si è scavato una fossa nella terra rossiccia. La schiena si è aperta, squarciata, e si vedono le labbra purpuree della ferita. Il pubblico intorno al morto ha costruito una barriera. Harri è là, solo, come un gladiatore abbattuto al centro di un'arena. Un uomo, presso al quale l'eroe è piombato, si è piegato sulle ginocchia e si è steso supino, svenuto, presso a lui.

Lo spettacolo atroce è finito.... il pubblico sfolla.

La popolazione torinese, profondamente commossa, tributa al caduto un reverente cordoglio; ma la sua gente non è qui a piangerlo.

Sola a Verona una donna che trepidante lo attendeva per le nozze.

Verso l'imbrunire un ignoto si è recato presso la fossa scavata dal corpo del temerario e pietosamente l'ha infiorata di garofani.

N. F.

Cronaca Giudiziaria

(PRETURA 1.o MANDAMENTO)

Pretore avv. Teodori - P. M. D.r Sarti

Gli indumenti dell'amico

Il mattino del 24 ottobre 1921 certo Chiappo Pio minatore, recatosi col bracciante disoccupato Aita Leonardo a bere un bicchierino di grappa in un esercizio nei pressi della Stazione, pregava il proprietario di custodirgli un involto di indumenti fino alla sera, dovendo recarsi a Cividale in cerca di lavoro.

Usciti, gli amici si accomiatarono e il Chiappo partì col primo treno.

Poco dopo però l'Aita si ripresentò all'oste e dicendosi incaricato dal collega, si fece consegnare il sacro deposito.

Denunciato per truffa, si busca un mese di reclusione e 200 lire di multa.

Pelliccie e bicicletta

Vasilicò Francesco, vecchio ed affezionato cliente delle aule giudiziarie devè rispondere del reato di furto, per avere rubato una pelliccia al signor Menazzi Mario ed una bicicletta al signor Petrozzi Zirani.

Trattandosi però di cosa di poco rilievo, l'impiegato non ha creduto necessario disturbarsi per venire in udienza, ed il giudice, tenuto conto del lodevole stato di servizio del contumace, lo condanna alla reclusione per mesi sei.

Dagli amici mi guardi Iddio

Il fornaio Bevilacqua Mario nutriva certi rancori contro il collega Cecconi Camillo, accusandolo di avergli portato via il posto presso il forno dove lavorava, ed un brutto giorno dopo averlo minacciato lo colpì con un coltello alla mano sinistra.

L'imputato nega recisamente il fatto addebitatogli, tuttavia viene condannato alla pena di mesi uno di reclusione.

Fra marito, moglie e suoceri

Fra Biancardi Pietro e la sua consorte non corrono rapporti troppo cordiali per questioni di interesse, ed il malanimo del marito si estende anche ai suoceri Luvisoni Giuseppe e Bodini Luigia, i quali stanchi delle sue prepotenze, lo hanno convenuto davanti al giudice accusandolo dei reati di ingiurie, minaccie e lesioni.

Malgrado che il Biancardi tenti di farsi passare per vittima, addossando tutti i torti ai querelanti, è condannato alla pena complessiva di mesi 2 di reclusione e lire 150 di multa.

Mangiò ad ufo

Scodeller Pietro entrato il 13 febbraio decorso verso mezzogiorno nell'esercizio della signora Zilli Erminia si fece servire un discreto pranzetto, ma quando giunse il momento di saldare il conto dichiarò candidamente si non possedere il becco di un quattrino.

Tratto in arresto e denunciato per truffa, afferma che non aveva alcuna intenzione di sottrarsi al pagamento, ma bensì attendeva un suo cognato, il quale alla stessa ora avrebbe dovuto recarsi nell'osteria per trattare di affari.

Il giudice lo condanna a giorni 10 di reclusione e lire 150 di multa.

Violenti contro la roba degli altri

Sello Arduino, De Luca Luigi e Liva Ermenegildo sono imputati di essere, con violenza contro il contadino Sulani Gio. Batta entrati in un suo campo ove avrebbero danneggiato e distrutto pali ed arbusti.

Il Sello è assolto per insufficienza di prove, e nei riguardi degli altri viene dichiarata la non procedibilità per mancanza di querela.

CRONACA CITTADINA

Comitato provinciale esecutivo per l'assistenza congedati malarici

Il giorno 15 corrente, nei locali della R. Prefettura si è riunito sotto la presidenza del Medico provinciale cav. uff. Alessandro Batardi, all'uopo delegatoo dal R. Prefetto, il Comitato provinciale esecutivo per l'assistenza ai congedati malarici, presenti i signori: comm. avv. Volpe Emilio delegato dal sottosegretariato Ass. Mil. e Pens. Guerra; cav. dott. Borghese Riccardo delegato della C. R. I.; dott. Pozzo Antonio per i combattenti; dott. Bonfadini Iacopo coadiuvatore del medico provinciale; sig. Amato Vincenzo, segretario.

Assenti giustificati il ten. col. Zanuttini dott. cav. Primo e il dott. Giuseppe Chiesa per l'ordine dei medici.

Il medico provinciale ha riferito sulle provvidenze sanitarie a favore dei congedati malarici applicate durante l'anno 1921 e sui risultati curativi ottenuti.

I malarici censiti nella Provincia di Udine al 31 dicembre 1921 sono 1884 sparsi in 156 Comuni. A loro favore vennero attuate provvidenze profilattiche e di assistenza sotto forma di somministrazione gratuita di farmaci (chinacei e ricostituenti), assistenza medica gratuita a mezzo degli ufficiali sanitari e medici condotti dei rispettivi Comuni, ricovero a spese dello Stato presso Ospedali civili dei malarici affetti da forme croniche ribelli alle comuni cure ambulatorie, concessioni di sussidio speciali ai malarici di guerra più bisognosi.

Per le necessità della cura furono distribuiti complessivamente 137 chilogrammi di chinino, più di diecimila fiale di Bicloridato, oltre a cospicui quatitativi di ricostituenti sotto forma di pillole antimalariche, fiale di calcolidato sodico, liquore arsenicale del Fowler e mistura Baccelli.

Dei 1884 malarici censiti ben 1202 (vale a dire il 69 per cento) sono stati dichiarati guariti dai loro medici curanti, 463 sono migliorati e 146 solamente son rimasti stazionari. Il numero dei congedati malarici deceduti ascende a 28, di cui solo due per malaria, mentre gli altri dovettero soccombere per tubercolosi, triste e frequente compagna della malaria.

E' notevole e confortante poter rilevare come dal complesso delle provvidenze sanitarie applicate a favore dei congedati malarici della Provincia, questi siano ridotti da 1884 a 654.

Al raggiungimento di tale risultato ha concorso l'opera volonterosa dei sanitari comunali, molti dei quali il Comitato ritenne meritevoli di particolare segnalazione, tenuto presente il numero dei malarici da loro censiti e curati, nonchè delle guarigioni ottenute.

Il Comitato ritenne pure doveroso esprimere il proprio compiacimento per l'opera vigile e coordinatrice che nello svolgimento della lotta hanno prestato l'Ufficio Sanitario Provinciale e il dott. Bonfadini Iacopo, coadiuvatore del Medico Provinciale, all'attività e solerzia dei quali, unita all'opera dei sanitari, si debbono ascrivere i risultati ottenuti.

Il Comitato inoltre ritenne pure dover tributare un sentito elogio per l'opera attiva e disinteressata prestata dal sig. Amato Vincenzo, dirigente l'Ufficio Provinciale Assistenza militare e pensioni di guerra nello svolgimento del servizio a lui affidato come segretario del Comitato.

Il dott. Pozzo ha infine riferito sull'azione di propaganda svolta dalla Associazione nazionale dei combattenti a pro dei congedati malarici e sui sussidi loro erogati dall'Opera stessa.

Francesco da Leitenburg

Ieri mattina dopo lunga malattia è morto l'avvocato cav. de Leitenburg, che già da qualche anno era quasi scomparso dalla vita pubblica di Udine, ma che in tempi ancora non tanti lontani godeva nella nostra città meritatamente stima e considerazione.

Fu avvocato distinto e appartenne per lunghi anni al Consiglio comunale facendo parte della Giunta quale assessore all'istruzione pubblica.

Era uomo coltissimo e nella conversazione riusciva piacevole e spiritoso.

Si occupò con amore della storia paesana e del caratteristico dialetto friulano. Scrisse parecchie apprezzatissimi lavori teatrali dialettali. Aveva scritto anche altre opere, ma durante l'invasione andarono disperse... Egli era rimasto qui solo e cieco, avendo perduto la vista in seguito a una disastrosa caduta sulle scale del Tribunale.

Il trasporto dell'Estinto seguirà a spese del Comune.

Alla memoria del benemerito cittadino mandiamo un reverente saluto.

Per onorare la memoria dell'avv. cav. Francesco Leitenburg

I sottoscritti avvocati hanno versato lire 1 Ognuno al Patronato Orfani di guerra del Comune di Udine:

avv. comm. Ignazio Renier, Gino del Missier, Mario Comessatti, Giacomo Centazzo, Giuseppe Caisutti, Vittorio Turco, Giovanni Cosattini, Rino Battocletti, Emilio Nardini, Giuseppe Girardini, Giovanni e Mario Levi, Antonio Bellavitis, Francesco de Ponte, Ermete Tavasani, Secondo Zanuttini, Fabio Celotti.

La sottoscrizione continua.

Casa impiegati friulani

Giovedì il presidente della Società Anonima Cooperativa «Casa Impiegati Friulani» ha firmato il primo contratto di appalto per costruzioni isolate con la Ditta G. Tonini di Udine e quanto prima saranno firmati gli altri contratti per le abbinate.

Plaudiamo cordialmente all'opera del benemerito avv. Minesso, che in breve termine volle e seppe creare dal nulla una Società così benefica e benemerita, che entro l'anno darà alla cittadinanza udinese più di venti alloggi liberi.

Gli impiegati dello Stato ringraziano il Comune di Udine ed in special modo l'illustrissimo sig. sindaco, il segretario generale e l'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico del Municipio per la valida cooperazione data, molto benevolmente alla loro Società.

Per la propaganda marinara

Un concorso fra gli studenti di Udine

La benemerita Presidenza Generale della Lega Navale Italiana che con tenacia e con amore persegue il suo nobile scopo: di creare, nel paese, una coscienza marinara nazionale, ha rivolto la sua opera particolarmente alle scuole per educase al senso del mare la nostra gioventù.

Essa istituì fin dallo scorso anno tre premi annuali da conferirsi ai migliori licenziandi degli Istituti Nautici, premi ognuno di lire 500. Per meglio diffondere in tutte le scuole lo amore per il nostro bel mare, la Lega Navale, d'accordo col Ministero della P. I., ha dotato, a sue spese ben 3000 scuole elementari di libri d'insegnamento marinaresco e nel 1922 provvederà alle rimanenti scuole duemila dei suddetti libri.

Per le scuole secondarie ha promesso un concorso di componimenti su tema marinaresco, con un premio per sezione: «La marina a bordo ed a terra», 15 tricromie di Giulio De Blaas da Lezze.

La benemerita sezione di Udine per le modalità del concorso e per il tema ha già incaricato il chiarissimo prof. Alessandro Orio, il quale prenderà gli opportuni accordi coi dirigenti degli Istituti Secondari della città.

Al premio della Presidenza generale la sezione di Udine ha aggiunto per il miglior classificato dei tre istituti, socio della sezione, un posto gratuito alle prossime escursioni ai campi di battaglia. Possano queste opportune iniziative della Lega Navale ottenere lo scopo che la patriottica associazione si propone: formare nel nostro popolo una forte e sana coscienza marinara.

Lotta contro l'abuso dell'alcool

Questo Comitato porge sentitissime grazie all'Amministrazione Comunale di Azzano Decimo per il generoso e spontaneo contributo di lire 200 inviato a scopo di propaganda con il «gran nemico».

Nel contempo addita all'ammirazione pubblica l'atto munifico accrocchè serva di esempio e d'incitamente nella lotta intrapresa per evitare i danni dell'alcool.

Orario ferroviario

Linea UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Partenze da Udine: 1.45 (mercoledì venerdì e domenica) — 5.10 — 8 — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14,25 — 17,15 — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 (x) — 9,9 — 11,10 15.40 — 19 (x) — 23,20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.20 — 19.45.

Arrivi a Udine: 9 - 13,25 — 19.25 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 6,5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18,15.

Arrivi a Udine: 8 (x) — 14.41 — 17,25 — 22.10.

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa

Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Part. da Villasantina: 6.40 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

(x) Sospeso la domenica.

(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 18.30.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenza da Cividale: 7.40 facoltativo — 9.10 — 13.6 — 18.23 — Arrivo a Caporetto: 9.37 facolt. — 11.15 — 15.9 — 20.20. — Partenze da Caporetto: 5. 10.28 — 15.35 — 16.59 facoltativo — Arrivo a Cividale: 7.3 — 12.31 — 17.40 — 19.15 facoltativo

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Arrivi a Staziono per la Carnia: 7.33 5.45 — 6.45 — 10.35 — 15.30

Arrivi a Tolmezzo 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35

Partenze da Tolmezzo: ore 8.47 — 12,27 — 17.47 — 19.37 — Arrivi a Paluzza ore: 9.55 — 13.35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore — 10 20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

TRAMVIA UDINE S. DANIELE

Partenza da Udine (P. G.) 7.40, 11.55 14.55, 17,20 — **Arrivi a San Daniele:** ore 9.20, 13.35, 16.35, 19.

Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11.35 14.35, 17.45, — **Arrivi a Udine (P. G)** ore 8.40, 13.15, 16.15, 19.25

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.

Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35

Partenze da Pordenone: 10.15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20.30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 —

Tramvia Villa Santina - Comeglians:

Partenza da Villasantina: ore 9.15 — 13.30 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10.25 — 14.40 — 21.10 — Partenze da Comeglians ore 520 — 7.30 — 16 — Arrivi a Villasantina ore 6.25 — 8.35 17.5.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — **Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.**

Pordenone - San Quirino - Maniago: Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40, — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19, — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11,35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV.

Arrivo a Udine ore 9.15 — 9.45.

Partenze da Udine: ore 13.15 — 16.20.

Partenze da Spilimbergo ore 7.30 — 8. — Arrivi a Spilimbergo: 15 - 18.

(Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine all'Albergo Nazionale).

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 13.15 e da Spilimbergo alle 7.30 sono sospese nei giorni festivi.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 1830 — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14, 16, 19, 10 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Buia - Tricesimo

Partenza da Buia: 7.30, 13.45, 16.45.

Partenza da Tricesimo per Buia: 11.50 — 15 — 18.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo»

Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis ore 12, 17.30.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine 16,10 — Arrivo a Latisana 18.50.

Partenze da Latisana 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.

Partenze da Udine 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — arivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo. —

Partenza da Udine: 16,25 — Arrivi a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 7 — Arrivi a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons

Partenze da Udine ore 11 — Arrivo a Talmasson 12.16.

Partenze da Talmassons 12,55 — Arrivo a Udine 14

Tutte le sudette linee fanno il servizio postale.

— Linea Talmassons-Palmanova —

Talmassons partenza ore 8.5 — Palmanova arrivo 9.8.

Palmanova partenza ore 16,5 — Talmassons arrivo 17.8.

Questa linea è in coincidenza con le corriere provenienti o dirette a Latisana, via Pocenia e via Rivignano.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12.30 per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17,30 per Cormons.

L'Italia per il Montenegro

Oltre al grande Comitato Nazionale pro indipendenza del Montenegro, di cui fanno parte più di cento senatori e deputati, si sono costituiti comitati regionali a Napoli, Milano, Lecce, Bari, S. Martino, Firenze, Ancona, Fiume, Zara; si è costituito pure a Bologna un grande Comitato a cui hanno aderito tutti i senatori e deputati della provincia, i direttori dei quotidiani locali, centodue professori universitari e tutte le associazioni e le notabilità della città e provincia.

Ci consta che anche a Udine, per interessamento di egregi cittadini, sia per sorgere un comitato di propaganda e di azione in difesa di quel popolo che lotta per la sua calpestata libertà millenaria.

Ufficio di polizia urbana

Nella prima quindicina di marzo vennero elevate numerose contravvenzioni al Regolamento di Polizia stradale e alla legge sugli autoveicoli; ed anche sui pubblici mercati e nelle macellerie si mette un po' d'ordine.

L'Ispettorato di Polizia municipale funziona ora con molta attività ed energia, e di ciò ne va data lode all'Ispettore e a tutti i vigili urbani.

Ma anche la cittadinanza dovrebbe coadiuvare gli organi municipali, segnalando tutti gli abusi e obbedendo alle prescrizioni municipali.

Conti degli alberghi e ristorant

L'annuncio pubblicato ieri va corretto nel punto seguente: Per gli alberghi, locande e pensioni che hanno annesso ristorante o trattoria, gli abbonati ai soli pasti, negli esercizi della categoria di lusso devono pagare per i pasti la tassa di bollo: a) per ogni pasto d'importo non superiore a lire 20, tassa cent. 20 — b) per ogni pasto superiore a lire 20, tassa cent. 95.

Associazione nazionale alpini

Domenica 19 corrente alle ore 10.30 nel teatro Moderno (via Aquileia, 1) avrà luogo l'assemblea annuale col seguente ordine del giorno:

1. Bilancio consuntivo 1921 — 2. Bilancio preventivo 1922 — Nomina delle cariche sociali — 4. Varie.

I soci e tutti gli alpini in servizio e in congedo sono vivamente pregati di non mancare.

Avanguardia Giovanile Fascista

(Sezione di Udine)

Domani 18 corr., alle ore 18 si terrà un'assemblea dei soci per discutere un importante ordine del giorno del nuovo Consiglio direttivo.

Si prega di non mancare.

Società di Mutuo soccorso fra barbieri e parrucchieri

L'assemblea generale dei soci avrà luogo il 20 corr., alle ore 10, nei locali «Albergo Telegrafo» per trattare i seguenti oggetti:

Lettura dell'ultimo verbale — Approvazione del bilancio sociale 1921 — Comunicazioni varie — Elezione di due consiglieri agenti.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine:

Per onorare la memoria del prof. avv. Giuseppe Marcotti: dott. comm. Carlo Marzuttini lire 5. — In morte del cav. Odorico Da Pozzo: dott. Pietro di Gaspero Rizzi 10.

Per onorare la memoria del compianto conte Varnero d'Attimis di S. Croce, le signore Margherita e Giulio De Negri offrono lire 100 agli orfani di guerra del Comune di Udine.

Al Comitato per gli orfani dei maestri di Udine. Il R. Ispettore scolastico signor Antonio Rigotti ha offerto lire 100. Gli insegnanti del Comune di Bagnaria Arsa hanno inviato a mezzo del loro ispettore scolastico sig. Rapuzzi lire 30.

Nell'anniversario della morte del compianto prof. dottor Ettore Chiaruttini elargirono al Padiglione Tullio ambulatorio per le malattie di petto: prof. Giuseppe Rovere lire 10 — dottor cav. Giulio Cesare lire 20 — dottor Carlo Conti lire 10 — dott. Cesira Zagolin Conti lire 10 — Furlani rag. Giovanni 5.

— Al padiglione Tullio ambulatorio per le malattie di petto pervennero le seguenti elargizioni: Società Cementi del Friuli lire 300 — Impresa G. D'Aronco lire 250.

Per gli orfani di guerra
DEL COMUNE DI UDINE

Alla Commissione per gli Orfani di guerra del Comune di Udine (con sede in municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Amministrazione del giornale «La Patria del Friuli» oblazioni per diversi lire 95.

In morte del signor Carlo Brandolini di Treviso: Mario e Gustavo Raiser lire 10 — Domenico Da Farra 5.

Le offerte si ricevono presso la Libreria MIANI Via Cavour - Palazzo degli uffici.

Istituto friulano
Pro Orfani di Guerra

Pervennero all'Istituto Friulano pro orfani di guerra le elargizioni: Banca di Pordenone lire 500 — Banca Cooperativa Popolare di Tarcento lire 400 — sigg. Paolo e Giuseppe da Pozzo per onorare la memoria del loro compianto padre lire 200.

La Presidenza ringrazia.

Le offerte si ricevono in Udine ufficio orfani di guerra R. Prefettura presso i giornali della città e in Cividale presso la Congregazione od in Rubignacco.

— Al Patronato Friulano orfani di guerra: Il notaio Bonanno di Ant... fece un'oblazione di lire 5.

Il bagno pubblico aperto ogni giorno

A datare dal giorno 18 corrente funzionerà **giornalmente** per il pubblico il reparto dei bagni in vasca nello Stabilimento balneare fuori Porta Venezia.

COMUNICATO

La Spett. **Fabbrica Birra** ADRIA S. A. di Trieste comunica di avere affidato la sua rappresentanza - deposito alla spettabile **ditta Giuseppe Gross** di Udine.

VOCI DEL PUBBLICO
Baracche inservibili

Alcuni frazionisti di S. Osvaldo, piccoli proprietari, hanno molto reclamato al ministero delle terre liberate perchè si provveda allo smontamento delle baracche rese libere in seguito alla ricostruzione delle singole casette, fatta dal Consorzio di ricostruzione di S. Osvaldo.

Ancora oggi si vedono in questa risuscitata frazione a ridosso dei nuovi fabbricati una ventina di vecchie baracche che tempo addietro furono poste in vendita. Questa era l'unica via per ottenere dalle baracche il maggiore rendimento.

L'asta però venne sospesa, perchè si credette che esse fossero, dopo subita una adeguata riparazione, ancora abitabili.

Non si pensò però che, date le loro pessime condizioni, occorre una spesa che sorpassa il lor attuale valore: inoltre dopo averle riparate esse non sarebbero abitabili neanche dagli animali. Di più esse si trovano su proprietà privata, intralciano i lavori agricoli ed indispongono evidentemente l'animo dei singoli proprietari che giustamente vorrebbero essere del tutto liberi. Fu reclamato altre volte da questi proprietari una pronta demolizione delle baracche, anche perchè essendo incustodite, diventano preda ai cercatori di legna, perdendo così anche quel po' di valore che ad esse è attribuibile. Si reclama che venga provveduto anche nell'interesse dell'erario pubblico.

Alcuni frazionisti.

Cronaca Sportiva
COPPA PARONI
Commissione Esecutiva

Si omologano le seguenti gare: Istituto batte liceo 8-0 - tecniche - professionali 3 a 3.

Calendario: sabato 18 marzo ore 16: Istituto - tecniche arb. Zuali.

Domenica 19 marzo ore 13.30: professionali - tecniche.

ARTE E TEATRI
Teatro Sociale
L'"URAGANO"
Poema drammatico in tre atti di Vittorio Locchi

Gli amici del poeta, del quale è ben nota la immatura e tragica fine, col far rappresentare questo suo giovanile lavoro, hanno voluto oltre che porgergli un tributo di santo affetto, far conoscere al pubblico quale tempra di poeta e di cantore sia scomparso colla perdita dell'autore di Santa Gorizia.

Quest'«Uragano», se manca della potenza drammatica di altri lavori che hanno trattato lo stesso soggetto, e cioè la prepotenza sopra i lavoratori dei campi dei baronetti del 1100, ha in se stesso tanta forza e bellezza di poesia che soggioga ed incanta. E il pubblico foltissimo ha mostrato di comprenderlo applaudendo frequentemente e con calore a scena aperta ed alla fine di ciascuno dei tre atti.

La vicenda è presto narrata.

Enzo, che sotto la rude scorza del contadino rivela un'anima intrepida di sognatore e di poeta, si allontana dal tetto paterno per conoscere le cose del mondo e, meravigliare gli uomini colle sue rime.

Ma presto ritorna deluso e triste al misero luogo da cui era partito pieno di sogni e di speranze.

Qui si accende di puro amore di una casta giovinetta, la cugina Lisa, che lasciò bambina, ma che pure lo attese lungamente pensandolo.

Alle dolcezze dell'amore però fanno doloroso contrasto nell'animo suo libero ed anelante a libertà, le brutali vessazioni del barone, possessore delle terre da cui traggono misero sostentamento i suoi.

Una figlia del barone va a nozze. Questi non si accontenta dei poveri doni che i genitori di Enzo gli offrono. Vuole di più. E la sua egoistica insistenza è aizzata da un suo malvagio cortigiano che fu già punito da Enzo per certe parole oltraggiose rivolte al padre del giovane.

Il barone, a cui Enzo è stato dipinto per un ribelle, vuole assoggettarlo alla sua potenza e minaccia i genitori di lui nel caso non gli portino doni più ricchi e copiosi e quando Enzo gli si presenta per esortarne la bontà, lo motteggia e gli chiede il «ius primae noctis» su Lisa, la dolce fidanzata di Enzo avanti che questa diventi sua moglie, ma prima che lo iniquo diritto si compia il barone, smarritosi durante una partita di caccia, viene strangolato da Enzo.

Questi si rifugia poi nella grotta di un santo eremita dove Lisa lo raggiunta indicando così inconsciamente alle feroci turbe che lo inseguono, il suo nascondiglio. Quivi infatti è raggiunto e di lui e della sua donna viene fatto scempio.

Così sul giovane cantore sono passati tutti gli uragani della vita.

Il lavoro, come ho detto, se langue nell'azione drammatica e rivela la imperizia di un giovane ventenne è riboccante di poesia fresca, limpida e ricca di immagini.

La interpretazione fu accurata. Il Salvini nella modesta parte dell'Eremita fu molto ammirato. Calda e vibrante la recitazione del Picasso. — Dolce e carezzevole quella della Morino. Piacquero l'Origlià e gli altri nelle parti minori.

r. r.

La prossima crisi del gabinetto britannico

LONDRA, 16. — La Camera dei Lord ha approvato in seconda lettura il progetto di legge che sanziona il trattato anglo-irlandese. Durante la discussione del bill che ratifica questo trattato, lord Curzon ha detto incidentalmente che l'attuale gabinetto non esisterà più fra qualche settimana. Si annette una grande importanza alla riunione del 17 marzo che sarà presieduta da Lord Derby ed in cui il principale oratore sarà il presidente del Board of Trade.

Lord Derby ha rifiutato definitivamente la carica di ministro per l'India.

Il governo albanese ha sconfitto gli insorti

LONDRA, 16. — L'«Agenzia Reuter» dice che la rivoluzione albanese è finita: il Governo è tornato a Tirana. Gli albanesi hanno occupato nuovamente Durazzo dopo avere inflitto una sconfitta decisiva ai rivoluzionari.

La proclamazione dello Stato dell'Egitto indipendente

CAIRO, 16. — Un rescritto del sultano pubblicato il giorno 15 alle ore 12 annuncia che l'Egitto è divenuto stato indipendente sovrano. Il sultano Fuad prenderà il titolo di re d'Egitto. Il maresciallo Allemby accompagnato dalle personalità della presidenza si è recato stamane al palazzo del Sultano per presentare le sue congratulazioni al nuovo re d'Egitto.

Le ultime giornate dello sciopero nel Transvaal

JOANNESBURG, 16. — Si segnala che un certo numero di minatori ha ripreso oggi il lavoro. Ora che l'ordine è assicurato, il lavoro sarà ripreso quanto prima in tutte le miniere. I pochi ferrovieri che in seguito alle intimidazioni avevano scioperato hanno ora ripreso il lavoro.

PRETORIA, 15. — Un comunicato ufficiale pubblicato oggi annuncia che sebbene il movimento rivoluzionario sia stato represso, pochi nuclei isolati di truppe rosse continuano a resistere alla truppe governative. Il numero dei prigionieri oltrepassa i 6 mila.

GIULIO CAMBON LASCIA LA DIPLOMAZIA per la banca

PARIGI, 16. — L'«Echo de Paris» afferma che Giulio Cambon, ex-ambasciatore di Francia a Berlino, ha mandato a Poincaré le sue dimissioni da presidente della Commissione degli ambasciatori. Egli chiede di essere esonerato dalle sue funzioni a causa della sua imminente nomina a vice-presidente di un istituto di credito.

Le note americane per il rimborso delle spese

PARIGI, 16. — Il «New York Herald» ha da Washington: Si annuncia che il Governo degli Stati Uniti invierà presto all'Italia ed all'Inghilterra e alla Francia note identiche per notificare la richiesta americana di rimborso delle spese di occupazione.

La Lega monetaria latina

PARIGI, 16 (Camera dei deputati). Oggi è stato distribuito alla Camera il rapporto della Commissione delle finanze per l'approvazione della convenzione monetaria firmata a Parigi il 9 dicembre 1921 fra il Belgio, la Francia, la Grecia, l'Italia e la Svizzera.

Il mercato seta a Shanghai

ROMA, 17. — Il ministro dell'Industria e commercio comunica: Il corrispondente serico del ministero a Shangai telegrafa in data 13 corr.: Mercato seta con pochi affari; prezzi deboli: quotasi greggie all'Europa classiche 12-14 a 20-22 taels 1260; cambio taels su Francia a quattro me vista fr. 8.25. Le esportazioni dal 1.o giugno 21 al 15 marzo 22 sono state balle 19600 per filature all'Europea, bianche 6300 per filature all'europea; gialle 6900 sete bianche native 10500; sete gialle native 9800 tussak.

Dr. Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.